



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE
ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'UMBRIA

Perugia, data del protocollo

Alla AFOR Umbria
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Classifica: 34.43.01

Riferimento N. prot. 16744 del 10/7/2026

Lettera inviata solo tramite E-MAIL. Sostituisce l'originale ai sensi dell'art. 43 c. 6 DPR 445/2000 e art. 47 c. 1 e 2 del D Lgs. 82/05.

Oggetto : CONFERENZA DI SERVIZI decisoria in forma semplificata e modalità asincrona per l'approvazione del Progetto di fattibilità tecnico economica "Complemento di Sviluppo Rurale dell'Umbria (CSR) 2023-2027 – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo" – Azione 1) "Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico".
Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica del Torrente Regnano nel Comune di Città di Castello – CUP E11J26000130006".

Richiedente : AFOR Umbria.

Parere di competenza

Con riferimento alla nota che si riscontra a margine, con cui viene indetta in merito all'oggetto una Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona chiamando le Amministrazioni coinvolte a rendere le proprie determinazioni entro il termine perentorio del **19/08/2026** e a chiedere integrazioni entro il termine perentorio del **24/07/2026**, questa Soprintendenza:

VISTO l'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO l'art. 28, comma 4 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

VISTO l'art. 41, c. 4 e l'Allegato I.8 del D.Lgs. 36/2023 (Verifica preventiva dell'interesse archeologico) nonché il D.P.C.M. del 14 febbraio 2022;

VISTA la Circolare ministeriale DG ABAP n. 26 del 14.06.2024.

VISTA la Circolare ministeriale DG ABAP-ICA n. 9 del 28.03.2024.

VISTI gli strumenti urbanistici di tutela, la Carta Archeologia dell'Umbria (CAU) e il Geoportale Nazionale dell'Archeologia (GNA).

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale dell'Umbria n. 540 del 16/05/2012, inerente al Piano Paesaggistico Regionale e la relativa tavola QC2.2.

VISTO il PRG del Comune di Città di Castello.

ESAMINATA la documentazione progettuale allegata;

VERIFICATO che l'intervento prevede:

- ripristino e consolidamento di tratti spondali (in Dx e Sx) danneggiati dall'azione erosiva della corrente mediante la realizzazione di scogliere longitudinali rinverdite con talee, poste a difesa del piede delle sponde e costituite da elementi litoidi in pietra naturale di grandi dimensioni accostati fra loro a formare la sagoma prevista in progetto. Risultano comprese il preventivo taglio della vegetazione ripariale ostativa, le necessarie opere di scavo per l'alloggiamento e la sistemazione dei massi da scogliera ed il sovrastante riporto di materiale terroso (con il recupero degli scavi in loco e/o proveniente da cava di prestito), per la ricostruzione ed il completamento delle sponde mancanti o insufficienti;
- miglioramento del deflusso dell'alveo attraverso lavorazioni di risagomatura, regolazione e riprofilatura dei tratti fluviali interessati dalla presenza di depositi alluvionali e/o materiale legnoso che provocano una riduzione della sezione utile di deflusso idraulico. Tali operazioni saranno eseguite mediante l'impiego di macchine operatrici e/o mezzi forestali e finalizzate a ripristinare una superficie sufficiente a smaltire le portate di piena;
- naturalizzazione delle nuove scogliere longitudinali, realizzate a protezione delle sponde ricostruite, mediante messa a dimora di talee di salice arbustivo (*Salix purpurea*, *Salix Eleagnos*, *Salix viminalis*) coerenti con la vegetazione del luogo (densità di impianto 4 talee/m con disposizione a quinconce), per favorire a breve termine un'ulteriore protezione contro l'erosione e l'inserimento dell'opera nel contesto ambientale specifico (attenuazione dell'impatto delle opere di presidio idraulico) e per migliorarne, al contempo, il comportamento statico;



Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: <https://sabapumbria.cultura.gov.it> - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it

- rinverdimento superficiale delle arginature ripristinate e delle scarpate fluviali denudate a seguito delle operazioni di risagomatura dell'alveo mediante seminazione manuale a spaglio con miscugli di essenze prative del tipo, già, presente.
- ricostituzione dello stato dei luoghi antecedente alle alterazioni alluvionali e alle attività di cantiere;

CONSIDERATO che per la realizzazione delle opere di progetto saranno necessari interventi di scavo.

VISTE le risultanze della documentazione di Verifica preventiva dell'interesse archeologico, con le quali si concorda e che definisce per i tratti interessati dalle lavorazioni un rischio che varia dal grado BASSO (Interventi 2 e 3) al grado MEDIO (Interventi 1 e 4).

RITENUTO di non dover procedere all'attivazione della procedura di Verifica archeologica preventiva di cui al c. 7 ss., art. 1, Allegato I.8, D.Lgs. 36/2023.

CONSIDERATO che l'ambito di intervento risulta sottoposto a tutela paesaggistica ai sensi dell'art. 142 c. 1 l. c) del D. Lgs. 42/04 e s.m.i,

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, risultando le opere in progetto non confliggenti con i vigenti dispositivi di tutela, questo Ufficio esprime rispetto alle stesse **parere favorevole di compatibilità paesaggistica e archeologica, purché nel rispetto delle seguenti prescrizioni:**

TUTELA ARCHEOLOGICA

- tutte le attività di scavo e movimento terra funzionali agli **Interventi 1 e 4** dovranno essere eseguite sotto la Direzione scientifica di questa Soprintendenza e con il controllo in cantiere di personale archeologico specializzato in possesso dei requisiti di legge di cui al D. M. 244 del 20/05/2019, che opererà con oneri a carico del Committente;
- la data di avvio dei lavori di scavo ed il nominativo del soggetto professionale incaricato nonché, se non già noto per precedenti collaborazioni, il relativo *curriculum vitae* dovranno essere comunicati a questo Ufficio con un anticipo di almeno 10 giorni;
- il soggetto professionale incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione testuale, grafica e fotografica;
- qualora necessario per la comprensione della situazione archeo-stratigrafica, l'incaricato potrà chiedere ampliamenti e/o approfondimenti degli scavi previsti;
- in caso di rinvenimenti di interesse archeologico, poiché nessun parere può essere sostitutivo di quello di questa Soprintendenza, le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questo Ufficio, che si riserva, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, il diritto di chiedere (se necessario) varianti e modifiche anche sostanziali al progetto;
- al termine dei lavori dovrà essere consegnata alla scrivente Soprintendenza, anche in caso di esito archeologicamente negativo, la relativa documentazione tecnico-scientifica, corredata da idonea documentazione grafica e fotografica a firma del professionista archeologo incaricato. Si segnala a tale proposito che le risultanze dovranno essere altresì pubblicate sul portale GNA al link <https://ica.cultura.gov.it/conferimento-dei-dati/>, dove sono riportate le istruzioni operative per il conferimento al GNA dei dati minimi di tutte le ricerche archeologiche dirette dal Ministero della Cultura.
- si rammenta l'obbligo di ottemperare alle norme del D.Lgs. 42/2004, che prevede, in caso di rinvenimenti archeologici, l'immediata sospensione dei lavori e la comunicazione entro 24 ore alla Soprintendenza competente, al Sindaco o alle Autorità di Pubblica Sicurezza (art. 90).

Si ricorda, inoltre, che le cose indicate nell'art. 10 del D. Lgs. 42/2004 e ss. mm. ii., da chiunque e in qualunque modo ritrovate nel sottosuolo, appartengono allo Stato italiano e, a seconda che siano immobili o mobili, fanno parte del demanio o del patrimonio indisponibile, ai sensi degli articoli 822 e 826 c.c. In caso di violazione delle norme relative a tutela e conservazione dei beni eventualmente rinvenuti il responsabile sarà sanzionato secondo quanto stabilito dalla Parte IV del già citato D. Lgs. 42/2004 ss. mm. ii. e, in caso di appropriazione e danneggiamento dei beni, ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 22 del 9 marzo 2022. In caso di rinvenimenti di interesse archeologico nessun parere è sostitutivo di quello di questo Ufficio.

Quanto sopra, fatte salve le competenze delle autorità preposte a vigilare sulla osservanza delle norme urbanistiche, sulla esistenza di eventuali altri vincoli gravanti sulla località, nonché sulla puntuale realizzazione di quanto è stato autorizzato che potrà essere oggetto di verifiche ispettive da parte dell'ente territoriale.

Si evidenzia che, ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. il responsabile del procedimento è l'Arch. Florian Castiglione (florian.castiglione@cultura.gov.it), al quale gli aventi diritto, ai sensi degli artt. 7 e 9 della citata legge, possono riferirsi per eventuali ulteriori chiarimenti.

Il Soprintendente

Dott.ssa Francesca Valentini

(per validità vedasi Certificato di Firma Digitale su file)

Responsabile istruttoria tutela paesaggio
Arch. Florian Castiglione
Responsabile istruttoria tutela archeologica
Dott. Giorgio Postriotti
FCa/GP/api



Piazzetta della Sinagoga 2 – 06123 – PERUGIA - TEL. 07557411 - FAX 0755728221

Sito web: <https://sabapumbria.cultura.gov.it> - PEO: sabap-umb@cultura.gov.it

PEC: sabap-umb@pec.cultura.gov.it